



COMUNICATO STAMPA

Artista: Nicolàs Pallavicini
titolo della mostra: Praxis – Mimesis
data inaugurazione: sabato 12 marzo 2011, ore 19.00
luogo: Galleria Tiziana Di Caro
indirizzo: via delle Botteghe, 55 – 84121 Salerno
info: +39 (0)89 9953141 – info@tizianadicaro.it
orari: dal martedì al sabato, dalle 15:00 alle 20:00 o su appuntamento
chiusura mostra: sabato 14 maggio 2011

La Galleria Tiziana Di Caro è felice di presentare la seconda mostra personale di Nicolàs Pallavicini, intitolata *Praxis – Mimesis*, che inaugura sabato 12 marzo 2011 alle ore 19.00.

La mostra include una serie nuova di quadri, di diverse dimensioni, tutti risalenti al periodo tra il 2010 e 2011, in cui il pittore argentino si è dedicato ad una riflessione filosofica che elude l'esperienza teorica pura e assoluta, per riversarsi su quella tecnica e formale.

Il confronto con il tema del paesaggio che aveva caratterizzato la sua produzione, per quanto formalmente eterogenea, dal 2005 al 2009, adesso si cela per fare posto ad una totale destrutturazione della forma, una frammentazione dell'idea, che si sviluppa in campiture solenni, ma apparentemente disorganiche, al contempo solide ma solo accennate, che riprendono una rottura, che si era già verificata all'interno del progetto *Reverse*, che lo aveva visto protagonista nella sua prima mostra in galleria nel 2009, ma che qui sembra volersi consolidare.

In *Praxis – Mimesis* l'idea che il pittore rincorre e sviluppa è quella di "catastrofe" legata al pensiero di Gilles Deleuze, che si manifesta soprattutto in senso formale, più che intellettuale. L'aspetto più propriamente intellettuale diventa un pretesto per parlare di strutture precarie, demolite da una forza incontenibile, che è la forza della "pittura" stessa, in quanto mezzo di espressione. *Praxis – Mimesis*, infatti, si riferisce al *modus operandi*, che consiste nella abrogazione di tutti i cliché che compongono l'universo pittorico. Citando Paul Klee e il suo "punto grigio", Pallavicini si pone al confine tra "divenire e svanire", tra "l'essere e il nulla", varcando una dimensione tutta nuova della sua pittura, una dimensione in cui l'atto del dipingere e la libertà di poterlo gestire sono protagonisti assoluti, e finiscono per rispecchiare il senso di vuoto che esiste nella nostra società ormai al confine con il caos e la follia.

Nicolàs Pallavicini è nato a Buenos Aires nel 1976. Vive e lavora a Monaco di Baviera (Germania).

Dal 2000 collabora con il gruppo di ricerca indipendente "Complot S.Y.S.tem", con cui ha preso parte a numerosi appuntamenti internazionali, tra cui due Biennali di Architettura di Venezia nel 2006 e nel 2008, ed ha tenuto ed organizzato conferenze e dibattiti. Nel 2005 è stato invitato da "factory Berlin", nella capitale tedesca, elaborando la piece "Lezioni di pittura a Tora Bora" con il danzatore e performer Iker Filomarino.

Ha partecipato alla mostra "Tramonto Latinoamericano", invitato da Antonio Arevalo, un evento collaterale alla 51ma Biennale di Venezia. Nel 2006 è stato selezionato dal G.A.I per la mostra "Arte&Sud" in Sicilia. Al 2007 risale la sua prima mostra personale in uno spazio pubblico, "Anatomia del Paesaggio", che si è tenuta al "Centro Cultural Borges" di Buenos Aires. "Reverse" è stata invece, nel 2009, la sua prima mostra personale presso la Galleria Tiziana Di Caro.

Nel 2010 è stato segnalato, sulle pagine della rivista *Arte al Dia International*, tra i 60 più promettenti artisti latino-americani.



PRESS RELEASE

Artist: Nicolás Pallavicini
title: Praxis – Mimesis
exhibition opening: Saturday 12 March 2011, h. 19.00
location: Galleria Tiziana Di Caro
address: via delle Botteghe 55, 84121 – Salerno
info: +39 (0)89 9953141 – info@tizianadicaro.it
opening times: Tuesday to Saturday, 15.00 – 20.00 or by appointment
exhibition closing: Saturday 14 May 2011

Galleria Tiziana Di Caro is delighted to announce the hosting of Nicolás Pallavicini's second solo exhibition, *Praxis – Mimesis*, opening on Saturday 12 March 2011 at 19.00.

The exhibition will include a series of new pictures of different sizes, all produced between 2010 and 2011, which the Argentinean artist produced consciously and deliberately avoiding any pure theoretical standpoint, instead concentrating on technique and form.

The artist's exploration of the theme of landscape which, although with great formal diversity, had marked his 2005-2009 production, gives now way to a total deconstructing of form, a fragmentation of the idea, which develops through imposing but seemingly disarranged backgrounds, at once solid yet only outlined, which resume a fracture already evident in *Reverse*, the artist's first project hosted by the gallery in 2009, and which the new project only seems to reinforce.

In *Praxis – Mimesis* the idea the artist pursues and develops is that of "catastrophe", related to Gilles Deleuze thought, which is expressed through form rather than reason; on the contrary, the actual intellectual aspect elicits a reflection on unstable systems, which are demolished by an uncontrollable power – the power of painting itself as a means of expression. In fact, *Praxis – Mimesis* refers to a *modus operandi*, which consists of repealing all the clichés which make up the universe of painting. To paraphrase Paul Klee and his "grey point", Pallavicini places himself on the border between "becoming and vanishing", between "being and nothingness", entering a completely new dimension of his work, in which the act of painting and the freedom in its managing are the absolute protagonists that also reflect the sense of emptiness typical of a society – ours – on the verge of chaos and folly.

Nicolás Pallavicini was born in Buenos Aires in 1976. Lives and works in Munich (Germany).

Since the year 2000 works with the independent Rome based research group "Complot S.Y.S.tem" joining numerous international appointments including two Venice biennale of Architecture in 2006 and 2008. Besides the group held and organized a series of conferences and debates mostly in Italy and soon became well known as one of the most critical voices regarding arts, architecture and society in general. In 2005, invited by the "factory Berlin" in the German capital, elaborates the piece "Lezioni di pittura a Tora Bora" with dancer and performer Iker Filomarino.

Curated by Antonio Arevalo participates to "Tramonto Latinoamericano" in a collateral event of the 51st Venice Biennale, was selected in 2006 by the G.A.I. for the exhibition "Arte&Sud" in Sicily, to end with his first big solo exhibition "Anatomia del Paesaggio" at the "Centro Cultural Borges" in Buenos Aires in December 2007. His first solo show at Galleria Tiziana Di Caro, "Reverse", was in 2009.

In 2010 Arte al Dia International reported Nicolás Pallavicini as one of the sixty most promising South American artists.



Nicolas Pallavicini
Senza titolo
2009
cm 150 x 150